

(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134/1 del 27.06.2014)

Scuola \_\_3° CIRCOLO DIDATTICO "R. COTUGNO" a.s. 2015/2016

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	25
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA certificati (L.170)	19
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	1
➤ DSA individuati (non certificati )	32
<b>3. svantaggio</b>	/
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	13
➤ Altro	11
<b>Totali</b>	<b>104</b>
<b>% su popolazione scolastica 1069</b>	<b>9,72</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>/</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>COLLEGAMENTO, COORDINAMENTO E ACCOGLIENZA</b>	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	/

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro: Attenzione dedicata a strategie didattiche specifiche: apprendimento cooperativo in attività curriculari			<b>x</b>		
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Azioni sinergiche sottese agli aspetti organizzativi e gestionali coinvolte nel cambiamento inclusivo verranno realizzate attraverso :

- ❖ il GLI;
- ❖ i GLHO;
- ❖ i Consigli di Classe;
- ❖ il Docente Referente per l'inclusione;
- ❖ i docenti di sostegno;
- ❖ gli educatori;
- ❖ i collaboratori scolastici.

~ In primo luogo, nell'Istituto, opererà il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, nominato dal Dirigente Scolastico e costituito da tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione/inclusione degli alunni (Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno, rappresentante dei docenti curricolari, rappresentanti dei genitori, operatori ASL, operatori del servizio socio-psico-pedagogico privato convenzionato "Quarto Di Palo" ), con le funzioni di:

- promuovere una cultura dell'inclusione;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il progetto di Istituto sull'integrazione dei portatori di disabilità;
- proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
- avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione (docenti di sostegno ed educatori) in base alle indicazioni del Dirigente e degli insegnanti di sostegno, che conoscono i casi individuali;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli alunni , dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico, destinati alle attività di sostegno.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto da:

- il Dirigente Scolastico;
- i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico;
- referente per l'integrazione scolastica;
- referente DSA;
- due genitori di alunni con BES;
- servizio socio pedagogico "Quarto di Palo" convenzionato ASL;
- gli operatori della ASL (psicologo e assistente sociale).

Il GLI si riunirà per:

- promuovere la cultura dell'inclusione;

- la rilevazione dei BES presenti nella scuola ed analisi dei bisogni;
- assegnazione ore di sostegno sulla base delle risorse effettivamente assegnate;
- programmazione di obiettivi ed attività da porre in essere;
- formulazione di ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche e non per incrementare l'inclusività;
- il confronto sui casi, la consulenza e l'eventuale supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola;
- la raccolta ed il coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi, sulla base delle effettive esigenze;
- l'elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno i docenti curricolari e di sostegno si impegnano in corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione delle disabilità presenti a scuola, al fine di potenziare la qualità dell'insegnamento-apprendimento.

Nel corrente anno, tutti i docenti hanno seguito un percorso formativo riguardante:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- norme a favore dell'inclusione;
- osservazione dei comportamenti-problema; anche, in riferimento al curricolo verticale.

Successivi corsi a carattere laboratoriale possono essere previsti per approfondire modalità e tecniche inclusive.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Il filo conduttore che guida l'azione della nostra scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo di progettualità didattiche inclusive fondate sulla pedagogia dell'incoraggiamento, sui principi di adeguamento ed adattamento di obiettivi, su azioni strategiche compensative e

dispensative.

I metodi cooperativi possono, indubbiamente, essere di grande aiuto alla realizzazione dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed è necessario che siano condivisi da tutti gli attori del sistema educativo. La positiva incidenza dell'insegnamento mediato da pari su tanti aspetti dell'esperienza scolastica degli alunni, con Bisogni Educativi Speciali e non, lo distinguono positivamente dagli altri metodi di insegnamento e ne fanno uno degli strumenti della didattica inclusiva più importanti.

Per quanto riguarda le modalità di valutazione degli apprendimenti, i docenti fanno riferimento a quanto dichiarato nel PDP o nel PEI .

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Oltre al GLI, si riuniscono i GLHO operativi dei singoli alunni per l'elaborazione dei P.E.I. , dei P.D.F. e per l'organizzazione delle attività scolastiche: definizione di linee educative e didattiche condivise, orario, verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto, formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, ecc.

L'orario dei docenti e degli educatori si organizza in base alle esigenze di ciascun alunno. Di conseguenza si tiene conto dell'orario del servizio di riabilitazione e di eventuali laboratori strutturati all'interno della scuola.

Grazie all'organico potenziato, alcuni docenti effettuano interventi di supporto didattico/tutoraggio nei confronti di alunni BES.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con i CTS di zona per attività di informazione /formazione.

Per gli alunni ospedalizzati si tiene conto delle esigenze personali, sanitarie e didattiche degli stessi dando la priorità agli interventi di fisioterapia e di assistenza educativa quando questi risultano essenziali per la qualità di vita dell'alunno.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

I genitori sono parte attiva ed integrante nelle seguenti attività:

- riunione GLI di inizio anno scolastico
- formulazione dei PEI , PDF , PDP dei singoli alunni
- partecipazione ai Consigli d'Istituto
- partecipazione ai consigli di interclasse ed intersezione

Le famiglie vengono coinvolte nella realizzazione pratica di tutte quelle attività formative (uscite didattiche, visite d'istruzione, progetti e laboratori) nonché nelle fasi progettuali in cui possono esprimere e condividere pareri ed eventualmente procedere attraverso assensi o dissensi.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Un curriculum attento non può prescindere da un "Clima di Apprendimento". Un clima sereno, democratico, cooperativo favorisce la comunicazione educativa. Ogni alunno, compreso l'alunno con Bisogni Educativi Speciali, in tale realtà, si sente a proprio agio e lavora più volentieri. Per realizzare un clima con le suddette caratteristiche, il docente deve, innanzitutto, tener conto delle problematiche esistenti nella classe, procedere ad un attento lavoro di ascolto, rassicurazione ed incoraggiamento, ed essere sintonizzato empaticamente sul discente e sul suo mondo interiore, pertanto, ciascun docente è tenuto ad assumere ruolo di **insegnante-facilitatore**,

- aiutando gli allievi a chiarire e ad esprimere i loro sentimenti;
- predisponendo e rendendo accessibili le varie risorse utili all'apprendimento delle abilità personali e sociali;
- aiutando gli alunni a costruire la fiducia in se stessi, a consolidare l'autostima e l'autonomia;
- educando gli allievi a coltivare una mente positiva e a rendere prevalenti gli atteggiamenti dell'ottimismo, della tolleranza e della cura di sé e degli altri;
- tenendo conto che il livello di competenza emotiva, in una determinata circostanza, può dipendere dall'intensità dell'emozione provata, dalle relazioni in classe e da numerose altre variabili che influenzano le capacità regolative;
- facendo molta attenzione al punto di vista e al sentimento dei discenti e comunicando questa comprensione;
- conservando una posizione di ascolto di tutti i sentimenti espressi, senza connotare i vissuti emozionali con attribuzione di giudizi di valore o morali;
- mettendo in atto comportamenti non discriminatori e prestando attenzione ai bisogni speciali di ciascuno e ai bisogni normali di tutti di essere considerati alla pari, persone con gli stessi diritti e doveri, ma anche con le proprie differenze e peculiarità, da poter manifestare senza paura di essere giudicati o derisi;
- Valorizzando le differenze quali forme di valore aggiunto.

Un curriculum attento non può prescindere da una elaborazione/revisione continua con massima considerazione di:

- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire)
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- Metacognizione
- Interdisciplinarietà
- Interculturalità
- Competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nella scuola nei vari ambiti.
- Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'accesso a laboratori attivi nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- Previo adeguamento e potenziamento degli strumenti e sussidi multimediali, sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere, al fine di favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Si considera che la realizzazione di progetti inclusivi non possa prescindere da una sistematica e costante azione di coordinamento, guida e gestione di percorsi didattici, tempi, materiali e spazi. Al fine di garantire pieno diritto allo studio di ciascun alunno, andrebbero individuate risorse aggiuntive, a supporto delle complessità emergenti in numerose classi.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Come già nei precedenti anni scolastici si continuerà a prestare la giusta attenzione alle attività di accoglienza, continuità e orientamento. Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita degli alunni, la scuola accompagna gli alunni certificati e le loro famiglie nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, colloquiando con i futuri docenti per il passaggio di informazioni al fine di individuare la classe più idonea nella quale inserirli e per facilitare l'approccio relazionale e didattico.

**Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2016**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2016**